



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
Corso Di Laurea Magistrale
in Management delle Organizzazioni
Pubbliche e Sanitarie
“MOPS”

Anno Accademico 2018/2019

Curriculum A:

MANAGEMENT ED E-GOVERNMENT DELLE AZIENDE PUBBLICHE

UNITELMA SAPIENZA

Attività Formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	DOCENTE
I ANNO					
C	Statistico-quantitativo	SECS-S/01	Statistica e open data	7	SARNACCHIARO Pasquale
C	Statistico-quantitativo	INF/01	Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione	7	DISTANTE Damiano
C	Giuridico	IUS/09	Diritto pubblico (corso avanzato)	10	PICCIONE Daniele
C	Giuridico	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	10	SEPE Marco
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/04	Scienza politica	12	CONTI Nicolò
C	Economico-organizzativo	SECS-P/08	Management dell'innovazione	10	MAGGIORE Giulio
Altre			A scelta dello studente	10	
Totale I° anno				66	
II ANNO					
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/08	Sociologia della comunicazione elettronica	6	DI VIGGIANO Pasquale Luigi
C	Economico-organizzativo	SECS-P/08	La Governance e management nella P.A.	10	MAGGIORE Giulio
A	Affine	IUS/21	Diritto pubblico comparato	10	PETRILLO Pier Luigi
A	Affine	IUS/12	Diritto tributario	8	SAPONARO Fabio
Altre	Per la prova finale			15	
Altre	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. D)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		1	
Altre	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.			4	
Totale II° anno				54	
TOTALE				120	

Legenda:

C: attività caratterizzante

A: attività affine o integrativa

PRESENTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

Propedeuticità, progressione e connessioni tra gli insegnamenti

Il corso di laurea in Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie (MOPS) è articolato in tre *curricula*. Il primo, “Management ed e-government delle aziende pubbliche”, si propone di formare specialisti nel management pubblico, in grado di lavorare in qualsiasi organizzazione statale a livello nazionale e locale, con particolare attenzione alla capacità di gestire i processi di innovazione digitale. Il secondo, “Management delle aziende sanitarie”, si propone di formare specialisti destinati ad assumere ruoli di responsabilità nell'ambito delle organizzazioni appartenenti al settore sanitario. Il terzo, “Management delle autonomie territoriali”, si propone di formare specialisti destinati a rivestire ruoli di responsabilità nell'ambito delle autonomie locali di natura territoriale (Regioni, Comuni, Aree metropolitane, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni).

Propedeuticità

L'Ateneo ha da tempo adottato la politica di non imporre allo studente vincoli e rigidità nella scelta circa la progressione temporale delle materie d'esame da sostenere. Questa impostazione si spiega, tra l'altro, per la forte presenza di studenti lavoratori ed ex studenti di altri Atenei, dai quali è lecito presumere una maggiore consapevolezza e capacità di autogestione del proprio percorso formativo. Ne consegue che per nessuno dei due curricula in cui si articola il Corso di laurea sussistono propedeuticità, al fine del sostenimento dei relativi esami.

Progressività.

Il corso di laurea magistrale si articola in due anni. La distribuzione degli insegnamenti tra i due anni tiene conto di una naturale “progressione” delle conoscenze. Dunque, ferma restando la mancanza di propedeuticità, è certamente consigliabile, anche per una più efficiente gestione dei tempi di studio, affrontare, anzitutto, gli esami del primo anno, esaurirli, e poi far seguire gli esami del secondo. In tale contesto si giustifica la presenza degli esami “affini” al secondo anno, quando lo studente è già proiettato e impegnato nello studio e nella redazione della tesi di laurea.

Connessioni tra gli insegnamenti.

I tre curricula hanno una struttura logica simile, con alcune insegnamenti in parte sovrapponibili, che hanno, però, declinazioni specifiche rispetto agli obiettivi formativi caratteristici di ciascun percorso. Rientrano in questa categoria: per il primo anno, i due insegnamenti caratterizzanti di ambito statistico-quantitativo e quello di *Diritto Pubblico*, che però nel Curriculum C assume un taglio più specifico, in relazione all'esigenza di introdurre gli studenti alle peculiarità delle autonomie territoriali; per il secondo anno, l'insegnamento relativo ai temi della governance e del management delle organizzazioni pubbliche e quello del relativo all'area del diritto tributario e della fiscalità.

A questi esami, che costituiscono l'ossatura comune del Corso di laurea in Management delle organizzazioni Pubbliche e Sanitarie, se ne aggiungono altri, che caratterizzano in senso marcatamente specialistico e professionalizzante i tre curricula (per il curriculum “A”: *Diritto dei mercati finanziari*, *Scienza politica*, *Management dell'innovazione*, *Sociologia della comunicazione elettronica* e *Diritto pubblico comparato*; per il curriculum “B”: *Diritto sanitario*,

Sociologia del lavoro in sanità, Organizzazione delle aziende sanitarie, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Pianificazione e controllo delle aziende sanitarie; per il curriculum "C": Diritto amministrativo - corso avanzato, Scienza politica e governo locale, Economia aziendale degli enti territoriali, Politica e organizzazione dei servizi sociali, L'innovazione digitale negli enti locali, Diritto penale della Pubblica Amministrazione).

In ognuno dei due curricula gli insegnamenti ivi ricompresi presentano poi ragioni di connessione che delineano un percorso formativo che vuole essere al contempo completo e specialistico, tale da coprire gli aspetti sia giuridici, sia aziendalistico-economici, che sociologici.

Curriculum A - Management ed e-government delle aziende pubbliche”:

Con riferimento all'ambito giuridico, è consigliabile sostenere preventivamente l'esame di *Diritto pubblico (corso avanzato)* in quanto questo consente l'apprendimento di nozioni utili per affrontare gli altri esami di diritto (*Diritto pubblico comparato, Diritto dei mercati finanziari e Diritto tributario*), laddove in particolare evidente è la complementarità tra l'esame stesso e quello di *Diritto pubblico comparato*.

Con riferimento all'ambito aziendalistico-economico gli esami di *Statistica e Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione* forniscono gli strumenti quantitativi, di raccolta di dati e di analisi per l'assunzione delle decisioni inerenti alle scelte di governance e management della pubblica amministrazione relative alla gestione e all'organizzazione delle amministrazioni, temi questi affrontati negli esami di *Management dell'innovazione e Governance e management della P.A.* In una logica interdisciplinare, gli esami di *Diritto dei Mercati Finanziari e Diritto tributario*, si collegano alle scelte di management, con specifico riguardo ai profili di gestione della tesoreria (si pensi all'uso dei derivati nelle pubbliche amministrazioni) e della contabilità fiscale.

Con riferimento all'ambito sociologico, complementari risultano essere infine gli esami di *Scienza politica e Sociologia della comunicazione elettronica*, nell'ambito dello studio dei processi decisionali ed organizzativi che caratterizzano le pubbliche amministrazioni. Tali insegnamenti si ricollegano a quelli giuridici ed economici, in quanto contribuiscono a tracciare il quadro nell'ambito del quale vengono ad essere assunte le scelte di governo delle istituzioni pubbliche, sempre influenzati dalle dinamiche politiche e sociali dei contesti di riferimento.

INSEGNAMENTO: Statistica e open data (SECS-S/01 – 7 CFU)
DOCENTE: Prof. Pasquale Sarnacchiaro (pasquale.sarnacchiaro@unitelmasapienza.it)
TUTOR Dott. Carlo Cavicchia (carlo.cavicchia@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

<p>Al termine dello studio dell'Unità Didattica 1 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità di svolgimento di una indagine statistica e relative fasi ✓ Organizzazione dati statistici <p>Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ predisporre una piccola indagine statistica ✓ organizzare i dati raccolti ✓ esporre i dati raccolti mediante rappresentazioni grafiche. <p>Al termine dello studio di Unità Didattica 2 lo studente conoscerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la definizione dei diversi indici statistici (come ad esempio Media, Mediana, Moda, Devianza, Varianza, Concentrazione, Eterogeneità) ✓ le proprietà di ogni singolo indice statistico ✓ come sintetizzare l'andamento di un fenomeno statistico e trarre appropriate conclusioni. <p>Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzare indici di posizione centrale ✓ applicare gli indici di variabilità e forma all'analisi dei fenomeni statistici <p>Al termine dello studio di unità didattica 3 lo studente conoscerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le principali tecniche per lo studio di due variabili statistiche ✓ il significato dell'associazione statistica, della connessione, della correlazione e della interpolazione in relazione a due variabili statistiche <p>Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ trovare la funzione più adatta per interpolare due distribuzioni statistiche ✓ determinare il grado di correlazione esistente fra due distribuzioni ✓ determinare la dipendenza fra due fenomeni di tipo qualitativo. (da 60) <p>Al termine dello studio dell'Unità Didattica 4 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità di svolgimento di una indagine statistica di Customer Satisfaction ✓ Organizzazione dati statistici <p>Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ predisporre una piccola indagine statistica di Customer satisfaction ✓ esporre i dati raccolti mediante grafici, tabelle ed indici di sintesi.
--

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

<p>Il corso è organizzato in 4 Unità Didattiche</p> <p>UNITA' DIDATTICA N° 1 - Indagine statistica e rappresentazioni tabellare e grafiche Cos'è la statistica, tipi di statistica (descrittiva e inferenziale). Fasi dell'indagine statistica. La rilevazione Statistica. Caratteri Statistici. Scale di Misura. Distribuzioni statistiche. Tabelle semplici e a doppia entrata. Rappresentazioni Grafiche per Variabili qualitative. Ortogramma e Diagramma Circolare. Rappresentazioni Grafiche per variabili quantitative. Istogramma e Ramo-foglia.</p> <p>UNITA' DIDATTICA N° 2 – Indici di Sintesi Le medie. Parametri di posizione, di variabilità e forma. Considerazioni generali e classificazione delle media. Media Aritmetica, Media Armonica. Media geometrica. Scelta della Media. Medie di Posizione. La variabilità. Indici di Variabilità Assoluta. Indici di Variabilità Relativa. Indici di Mutabilità per un carattere qualitativo. Studio di Concentrazione. Indici di forma. Asimmetria e Curtosi.</p> <p>UNITA' DIDATTICA N° 3 – Statistica Bivariata Relazioni statistiche. Connessione e indici di Connessione. Il rapporto di correlazione. Correlazione e regressione. Grado di Adattamento. Analisi dell'interdipendenza</p> <p>UNITA' STATISTICA N° 4 – La Misurazione della Customer Satisfaction nella Pubblica Amministrazione Come condurre un'indagine di Customer satisfaction. Redazione di un questionario. Trattamento dei dati. Analisi statistica unidimensionale e multidimensionale. Presentazione risultati</p>
--

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è costituito da video lezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet veloce. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti e riferimenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento.

La didattica asincrona è integrata da didattica sincrona e interattiva svolta attraverso webinar della durata media di un'ora e dedicati all'approfondimento e al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

Il corso prevede anche l'assegnazione di compiti da svolgere singolarmente o organizzati in gruppo e da consegnare online in piattaforma e-learning per la discussione, così come la partecipazione a forum di discussione di carattere generale sul corso e forum a domanda/risposta. La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma elearning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa nuova e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento delle conoscenze e delle capacità fornite dal corso è valutato mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova scritta e una prova orale.

La prova scritta, centrata sullo svolgimento di esercizi piuttosto simili, anche se con un grado di complessità leggermente superiore, a quelli illustrati nelle lezioni on-line e contenuti all'interno delle esercitazioni didattiche specifiche di ogni modulo.

Per una opportuna conoscenza della struttura del compito scritto, si prega di prendere visione in piattaforma delle prove di esame già proposte in precedenza.

La prova orale (facoltativa per coloro che avranno superato lo scritto) mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa nuova e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente. Infatti attraverso tale e-tivity lo studente potrà analizzare e risolvere un case study cimentandosi nell'utilizzo concreto di specifici dataset. In particolare con cadenza mensile verrà illustrato un caso studio e sulla bacheca dell'insegnamento sarà inserito un dataset, che gli studenti potranno scaricare per eseguire l'analisi statistica dei dati e risolvere il caso studio. La consegna dell'elaborato dallo studente dovrà avvenire entro e non oltre le due settimane precedenti l'appello al quale è destinato il singolo case study. Ad ogni case study risolto sarà assegnato un punteggio fino a un max di 5 punti, che contribuiranno alla votazione finale per il superamento dell'esame di profitto.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, risulterà dal voto dello scritto addizionato degli eventuali punti ulteriormente conseguiti attraverso la prova orale.

5. TESTI DI STUDIO

D'Ambra L., Spedaliere S. - Statistica descrittiva - Applicazioni con Excel , Rocco Curto Editore

In alternativa:

Borra S. - Di Ciaccio A. (2008) Statistica - Metodologie per le scienze economiche e sociali. McGraw-Hill

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Un test di verifica delle conoscenze acquisite è disponibile sulla pagina del corso.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di leggere e interpretare l'informazione statistica e di estrarre dai dati l'informazione essenziale, costruendo autonomamente grafici, tabelle ed indicatori di sintesi. Sapranno trarre le adeguate conclusioni in termini descrittivi e interpretativi. Tali Conoscenze potranno essere applicate in qualsiasi ambito dove per assumere decisioni sono disponibili dati statistici.

INSEGNAMENTO: Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione (INF/01- 7 CFU)

DOCENTE: Prof. Damiano Distante (damiano.distante@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott. Franca D'Avino (franca.davino@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso fornisce conoscenze di base sui processi, gli strumenti e le tecnologie legate all'introduzione e all'utilizzo dei sistemi informativi nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni, nell'attuale contesto della società dell'informazione.

Il corso mette in risalto l'importanza rivestita dalla risorsa "informazione" e dalla conoscenza, e con esse dai sistemi di gestione delle informazioni e della conoscenza, nel successo di qualunque organizzazione, nell'odierna società dell'informazione ed economia della conoscenza. Si classificano i diversi tipi di sistemi informativi a seconda dello scopo che si prefiggono e del target di utenza a cui si rivolgono, si descrivono le componenti hardware e software fondamentali di un sistema informativo e si discutono alcuni casi aziendali.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di classificare i sistemi informativi aziendali e individuarne le diverse componenti hardware e software, analizzare i processi aziendali, gli attori coinvolti e i dati, le informazioni e la conoscenza che essi generano.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Il corso non ha propedeuticità ma il possesso di conoscenze sui sistemi di elaborazione delle informazioni (hardware e software dei computer) e sui database agevolano la comprensione degli argomenti del corso e la

preparazione dell'esame. Il corso tratta degli aspetti procedurali e tecnologici legati all'introduzione e all'impiego dei sistemi informativi in

ambito aziendale e nelle pubbliche amministrazioni. Nel corso vengono trattati i concetti di dato, informazione e conoscenza, l'analisi dei processi dell'organizzazione dai quali si genera e nei quali si utilizzano informazioni e

conoscenza, i diversi tipi di conoscenza e le trasformazioni fra di essi, vengono classificati e descritti i diversi tipi di sistemi informativi, le componenti hardware e software su cui si basano, e si accenna alle attività di gestione dei

sistemi informativi. Più in dettaglio, il programma del corso prevede i seguenti moduli formativi:

1. Informazione e organizzazioni: il sistema informativo
2. I processi aziendali
3. La risorsa Informazione
4. Analisi di un processo aziendale
5. Soluzioni informatiche per l'Impresa
6. Il commercio elettronico
7. Il sistema informatico dentro il sistema informativo
8. La sicurezza informatica
9. La gestione dei sistemi informativi
10. Case study
11. Approfondimenti

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è costituito da video lezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet veloce. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti e riferimenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento.

La didattica asincrona è integrata da didattica sincrona e interattiva svolta attraverso webinar della durata media di un'ora e dedicati all'approfondimento e al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

Il corso prevede anche l'assegnazione di compiti da svolgere singolarmente o organizzati in gruppo e da consegnare online in piattaforma e-learning per la discussione, così come la partecipazione a forum di discussione di carattere generale sul corso e forum a domanda/risposta.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle

chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dal discente è svolta mediante un esame di fine corso. L'esame è in forma orale. Allo studente vengono poste alcune domande sugli argomenti del corso e viene chiesto di presentare in modo approfondito e con spirito critico un caso aziendale di impiego dei sistemi informativi fra quelli trattati durante il corso o di conoscenza dello studente. L'esame può essere somministrato anche in forma scritta mediante domande a risposta chiusa e aperta.

5. TESTI DI STUDIO

Kenneth C. Laudon, Jane P. Laudon, Vincenzo Morabito, Ferdinando Pennarola, Management dei sistemi informativi (volume 1 e 2) terza edizione, ISBN 9788871925417 e 9788871925912. Pearson-Prentice Hall, Milano, 2010.

Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta, Sistemi informativi d'impresa, ISBN: 9788838663284, Mondadori, 2010.

6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fornite dal corso mediante lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento costituiti da domande a risposta chiusa nonché mediante lo svolgimento dei compiti assegnati e/o la partecipazione ai forum di discussione.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

I sistemi informativi aziendali integrano le tecnologie dell'informatica e delle reti telematiche per la gestione delle aziende e, in generale, delle organizzazioni pubbliche e private, sia relativamente ai processi che le caratterizzano e secondo cui funzionano, che relativamente ai dati e le informazioni che questi processi generano e utilizzano. Il loro impiego può ritenersi condizione necessaria per il successo e il buon funzionamento di aziende e organizzazioni di medie e grandi dimensioni. Le conoscenze e le capacità acquisite mediante il corso trovano pertanto applicazione in tutti i contesti organizzativi, e in particolare in quelli di dimensione media o -grande, in cui i manager si trovano a valutare l'opportunità di adottare un sistema informativo o evolvere quello esistente, e i dipendenti ad operare con lo stesso.

INSEGNAMENTO: Diritto Pubblico (corso avanzato) (IUS/09 – 10 CFU)

DOCENTE: Daniele Piccione (daniele.piccione@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Inserire gli obiettivi formativi dell'insegnamento e i risultati di apprendimento attesi (max 1000 caratteri)

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico. Comprensione ed analisi dei punti di intersezione tra diritti di libertà e organizzazione dei poteri dello Stato. Conoscenza del concetto di garanzia costituzionale, di limite al potere, di esercizio legittimo delle prerogative legali e costituzionali.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):

Abilità nel declinare la conoscenza degli istituti giuridici e dei principi democratici nel contesto pratico e dell'attualità: particolare cura sarà rivolta nel far comprendere i procedimenti costituzionali e di diritto pubblico. Formazione del governo, procedimenti di co-decisione, leale collaborazione.

3. Autonomia di giudizio (making judgements):

Sarà stimolata la capacità di formarsi un'opinione individuale sull'evoluzione dei processi politici, elettorali di alta amministrazione. E' apprezzata l'attitudine a leggere la complessità dei fenomeni che incidono sulla legittimazione degli organi di diritto pubblico: atti di nomina, procedimenti elettorali, comunicazione istituzionale.

4. Abilità comunicative (communication skills):

Obiettivo formativo è quello di acquisire piena consapevolezza della terminologia che si richiede ad un giurista. Particolare attenzione sarà dunque devoluta alle definizioni e ai termini spesso forieri di equivoci. Ci si attende un consapevole impiego di termini di moderata complessità.

5. Capacità di apprendere (learning skills):

Si favorisce la capacità di apprendimento non soltanto dall'angolo tradizionale passivo, mediante la lezione frontale, ma anche attraverso l'individuazione delle proprie aree di interesse e dei bisogni di approfondimento e comprensione. A tale proposito saranno orientati due dei quattro strumenti didattici e formativi.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Il corso si articola in quattro parti: a) concetti generali; b) fonti di produzione del diritto; c) organizzazione dello Stato e garanzie costituzionali; d) diritti di libertà e situazioni giuridiche soggettive.

Ciascuna delle quattro aree tematiche potrà essere analizzata nei suoi raccordi con le altre. L'approccio sistematico alla materia sarà sempre incoraggiato e curato dal titolare del corso.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

I mezzi didattici, fatto salvo l'utilizzo del volume suggerito, sono quattro:

1. Le videolezioni;
2. I Web-seminar;
3. Un glossario che verrà preparato gradualmente, al fine di consentire allo studente di cogliere le sfumature di senso sottese alle categorie e ai termini più complessi.
4. Comunicazioni in gruppo e chat, volti a favorire lo scambio di conoscenze tra pari e il chiarimento dei dubbi in comunità di apprendimento. Quando, in esito allo scambio, emergeranno definizioni giudicate valide e avanzate, esse potranno essere trasposte nel glossario.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Allo studente sarà fornito con cadenza quadrimestrale un formato di simulazione dell'esame, nell'ambito dei web - seminar. Inoltre, saranno gradatamente offerte possibilità di chiarimento sui temi più delicati o ritenuti più ardui da comprendere.

In sede di esame di profitto, la verifica dell'apprendimento si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati supra sotto la voce "Programma / contenuti", sia quelli trattati nel corso delle video-lezioni e dei webinar.

- Esame orale, dinanzi alla Commissione presieduta dal prof. Daniele Piccione, composta anche dai cultori.

In caso di valutazione iniziale dei cultori, si può chiedere una valutazione integrativa del presidente.

Lo studente deve sempre comunicare il programma studiato (e i CFU previsti).

Sussiste la possibilità di scegliere dei macrotemi per la parte iniziale dell'esame, secondo quanto indicato di seguito.

Lo svolgimento delle attività interattive offerte per l'apprendimento della materia consente allo studente di richiedere alla commissione che, tra gli argomenti d'esame, rientri un argomento (che sarà scelto dalla Commissione) trattato all'interno di una Macroarea scelta dallo studente. In ogni caso, il docente valuta positivamente lo svolgimento delle attività interattive proposte in bacheca. Lo studente che abbia svolto le letture consigliate può darne conto alla Commissione che ne trae elementi utili ai fini della valutazione. L'esame, in ogni caso, non si esaurisce nella esposizione di quanto scelto dallo studente secondo le indicazioni svolte sopra. La Commissione d'esame rivolge infatti al candidato altre domande, riguardanti gli oggetti del programma, che è composto da tutti gli argomenti elencati nell'apposita sezione informativa.

La Commissione rivolge normalmente tre domande sulle diverse Macroaree: quando acquisisce idonei elementi di valutazione, interrompe l'esame e ne comunica l'esito allo studente.

5. TESTI DI STUDIO

Il Testo consigliato è: Franco Modugno, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, nella sua edizione più aggiornata disponibile in commercio. Allo studio del volume saranno aggiunte, quali letture facoltative, alcune note a sentenza, o contributi caratterizzati da facile reperibilità (per lo più in rete); chiarezza; sintesi e puntuale riferimento a questioni di attualità. La conoscenza di alcune di queste trattazioni sarà considerata positivamente ai fini del voto finale di profitto. Le parti del Volume che eccedono gli argomenti svolti nel corso delle lezioni possono essere tralasciate. In nessun caso le videolezioni sostituiscono lo studio del libro adottato. Studenti che desiderino preparare l'esame su un diverso libro di testo, possono chiedere interloquire con il Professor Piccione o con il Tutor, ai fini della delimitazione delle parti di manuale che saranno oggetto dello studio e al centro della prova d'esame.

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Come anticipato, lo studente, nell'arco del ciclo dei Webinar, sarà messo in condizione di valutare il proprio stato di preparazione. Eccezionalmente, in bacheca potranno essere pubblicati suggerimenti o chiarimenti circa questioni che, nel corso degli esami o delle attività didattiche, si siano rivelate particolarmente ardue da comprendere od esporre.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

L'applicazione di quanto appreso sarà immediatamente percepibile, con particolare riguardo a:

- a. cura dei procedimenti amministrativi;
- b. lettura evolutiva dei procedimenti elettorali italiani e stranieri, e delle consultazioni pubbliche;
- c. analisi dell'evoluzione dei rapporti in seno all'unione Europea;
- d. andamento della giurisprudenza costituzionale e di legittimità;
- e. comprensione del funzionamento delle amministrazioni con particolare riguardo alle sfere di competenza della salute; della sicurezza; dell'ordine pubblico; delle attività economiche private e pubbliche.

8. EVENTUALI NOTE

Gli studenti sono invitati ad interloquire il più possibile con il titolare del Corso oltre che con il Tutor, anche al fine di poter orientare le lezioni registrate. Ogni quesito inerente i propri interessi nel campo del Diritto pubblico verrà peraltro valutato anche ai fini dell'adattamento di altri strumenti didattici; tra questi, segnatamente, il Glossario.

INSEGNAMENTO: Diritto dei mercati finanziari (IUS/05 – 10 CFU)
DOCENTE: Prof. Marco Sepe (marco.sepe@unitelmasapienza.it)
TUTOR: Avv. Francesco Affinito (francesco.affinito@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso si propone di trasmettere allo studente la conoscenza dei principali argomenti del diritto dei mercati finanziari, fondamentali per una preparazione giuridica al passo con i nuovi sviluppi legislativi e giurisprudenziali nazionali ed internazionali e di fornire allo studente gli strumenti per la loro comprensione

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

1. Le fonti normative; 2. Le autorità di vertice; 3. Le forme della vigilanza; 4. L'attività bancaria, finanziaria e d'investimento; 5. I soggetti; 6. Regole e garanzie dell'attività; 7. Le offerte pubbliche; 8. Borsa e mercati.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

videolezioni, webinar di contenuto, di dibattito e di riepilogo, case studies, materiali didattici

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

5. TESTI DI STUDIO

F. Capriglione (a cura di), *Manuale di diritto bancario e finanziario*, Cedam, Padova, 2015, € 35,70

6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Quiz a risposta multipla o a risposta aperta pubblicati sulla bacheca dell'insegnamento

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite nello studio della materia possono essere applicate dallo studente in tutti gli ambiti professionali caratterizzati da un'elevata cultura e competenze per affrontare e risolvere le problematiche giuridiche relative alla disciplina dei mercati finanziari

INSEGNAMENTO: Scienza Politica (SPS/04 - 12 CFU)

DOCENTE: Prof. Nicolò Conti (nicolo.conti@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott.ssa Ersilia Crobe (ersilia.crobe@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso intende fornire le nozioni di base sulle principali tematiche che caratterizzano la disciplina, con particolare riferimento 1) alle diverse forme di regime politico 2) gli attori 3) i processi e 4) le istituzioni fondamentali della democrazia.

Il corso prevede anche l'approfondimento dell'apparato metodologico della disciplina attraverso lo studio di una ricerca empirica.

A conclusione del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una panoramica circa i principali metodi utilizzati dalla ricerca empirica.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Il corso è così strutturato:

- Analisi delle architetture del potere politico (tipi di regime, forme di governo, sistemi elettorali, governi e parlamenti).
- Analisi degli attori politici nelle democrazie (partiti, gruppi, movimenti, burocrazie).
- Analisi del processo decisionale e dei suoi principali output (politiche pubbliche).
- Approfondimento sui principali metodi di analisi in uso (studio di una ricerca empirica).

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

28 ore di videolezioni comprensive di:

- videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovranaZIONALE);

12 ore di didattica interattiva comprensive di:

- ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza approfondita relativamente alla ricerca empirica trattata nel corso.

Nella valutazione finale saranno valorizzati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

5. TESTI DI STUDIO

I seguenti testi sono entrambi OBBLIGATORI ai fini della preparazione dell'esame:

M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, *Fondamenti di Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2004 o edizioni successive

P. Bellucci e N. Conti (a cura di), *Gli Italiani e l'Europa. Opinione pubblica, elite politiche e media*, Roma, Carocci, 2012.

6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste delle batterie di quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso oppure a risposta multipla, che offrono allo studente elementi utili all'autovalutazione della preparazione, quindi circa l'opportunità di proseguire con le videolezioni oppure ripassare gli argomenti già studiati.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite permettono di applicare le nozioni fondamentali sviluppate nel settore della Scienza politica alla comprensione di problemi concreti della realtà politica. Questo si traduce in una capacità di analizzare i più comuni fenomeni politici, in maniera sistematica e secondo criteri di oggettività, grazie all'applicazione del metodo scientifico all'analisi in campo politologico.

8. EVENTUALI NOTE

A conclusione del corso, lo studente avrà sviluppato la capacità di collegamento dell'apparato teorico di base della disciplina a casi concreti della realtà socio-politica e l'abilità di elaborare i più comuni fenomeni politici secondo un apparato di conoscenze scientifiche. Si tratta di competenze che possono trovare una feconda applicazione negli ambiti professionali inerenti le istituzioni pubbliche e le pubbliche amministrazioni e tutti i processi decisionali che le vedono coinvolte.

INSEGNAMENTO: Management dell'innovazione (SECS-P/08 – 10 CFU)

DOCENTE: Prof. Giulio Maggiore (giulio.maggiore@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott.ssa Donatella Fortuna (donatella.fortuna@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso di propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscenze relative alla caratteristiche e allo sviluppo dei processi di innovazione, per favorire la comprensione dei fattori e delle condizioni che ne determinano un esito positivo.
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding): conoscenze teoriche e capacità pratiche finalizzate all'analisi delle opportunità di innovazione e all'avvio di un processo che porti alla loro realizzazione, tenendo conto delle aspettative dei clienti, delle condizioni di fattibilità e dei vincoli organizzativi.
3. Autonomia di giudizio (making judgements): capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del *decision making* relativo al processo di innovazione.
4. Abilità comunicative (communication skills): capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione del processo di innovazione, attivando circuiti di collaborazione con tutti gli stakeholder coinvolti.
5. Capacità di apprendere (learning skills): capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze durante il processo di innovazione attraverso un approccio adattivo che valorizzi il *learning by doing*.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Prima parte (l'innovazione nei servizi). I bisogni dei clienti che orientano l'innovazione dei servizi. New service innovation: aiutare il cliente a svolgere nuove attività-obiettivo. Core service innovation: aiutare il cliente a svolgere meglio un'attività-obiettivo. Service delivery innovation: aiutare il cliente nell'attività di fruizione del servizio. Supplementary service innovation: aiutare il cliente a trarre il massimo valore da un prodotto. Service delivery innovation: la prospettiva del fornitore di servizio. Differenziare il sistema di erogazione del servizio. Definire concept di servizio innovativi.

Seconda parte (gestire il cambiamento nella pubblica amministrazione). Organizzare la pubblica amministrazione: forme di governo e forme di gestione. Determinanti e dimensioni della complessità del cambiamento nella PA. La gestione dei processi di cambiamento organizzativo. La public service motivation. Leadership e dialettica del cambiamento.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso si basa su una serie di video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma.

Sono previsti anche webinar con contenuti tematici e metodologici, che offrono agli studenti la possibilità di interagire con il docente e con il tutor.

Si utilizzano, inoltre, altri strumenti di interazione (forum, wiki, chat) per creare dei momenti di confronto e per stimolare gli studenti ad un utilizzo critico delle conoscenze acquisite, anche al fine di procedere ad una verifica in itinere dell'apprendimento.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato tramite colloquio orale sugli argomenti del programma. Durante il colloquio, che tiene conto anche della partecipazione ai momenti interattivi della didattica, particolare attenzione viene dedicata alla capacità critica dello studente con riferimento agli obiettivi relativi all'autonomia di giudizio.

5. TESTI DI STUDIO

La preparazione all'esame prevede lo studio obbligatorio dei seguenti libri di testo:

Bettencourt L.A., *Innovazione nei servizi. Ideare servizi innovativi centrati sui bisogni dei clienti*, McGraw-Hill, Milano, 2013, EURO 22,00.

UNITELMA SAPIENZA

Hinna Luciano, *Organizzazione e cambiamento nelle pubbliche amministrazioni*, Carocci, 2009, EURO 19,50.

In piattaforma saranno, inoltre, proposti alcuni articoli, paper e dispense per l'approfondimento dei temi trattati.

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

E previsto un quiz di verifica delle conoscenze acquisite, che dovrebbe favorire l'autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze e le competenze acquisite potranno essere impiegate sia nell'ambito di una carriera manageriale all'interno di organizzazioni pubbliche e private, sia nell'ambito della libera professione nel settore della consulenza direzionale. In particolare, potranno essere proficuamente applicate nell'ambito di aziende specializzate nell'erogazione di servizi, anche nella pubblica amministrazione, che sta progressivamente acquisendo la consapevolezza della necessità di sviluppare una cultura dell'innovazione orientata ai bisogni degli utenti.

INSEGNAMENTO: Sociologia della comunicazione elettronica (SPS/08 - 6 CFU)

DOCENTE: Prof. Pasquale Luigi Di Viggiano (luigi.diviggiano@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il Corso si propone tre principali obiettivi:

1. fornire una buona conoscenza dei principali aspetti e dei maggiori problemi della sociologia della comunicazione,
2. fornire un'adeguata conoscenza della sociologia dei media digitali, con particolare riferimento ai problemi della *Internet Governance* e dell'uso dei social media;
3. fornire una conoscenza di base degli strumenti teorici e tecnici della comunicazione istituzionale pubblica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, dei nuovi media e delle ICT.

Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso l'esposizione e l'approfondimento critico dei principali approcci e modelli teorici e delle diverse tradizioni di ricerca classica e contemporanea.

Al termine del Corso di Sociologia della comunicazione elettronica lo studente:

- conosce oggetto e funzioni della comunicazione classica e elettronica;
- conosce e sa applicare gli strumenti conoscitivi e metodologici della sociologia della comunicazione;
- conosce l'evoluzione storica e le caratteristiche fondamentali della comunicazione classica e l'evoluzione della comunicazione elettronica;
- sa definire le teorie e la pratica della comunicazione contemporanea;
- comprende i processi comunicazione sociale;
- conosce nozione, origini storiche e linee evolutive della Sociologia della comunicazione elettronica;
- sa applicare tali conoscenze e competenze con autonomia di giudizio e spirito critico, anche ad un livello avanzato di complessità, per analizzare e risolvere problemi e casi pratici;

sa elaborare e comunicare in modo corretto e chiaro argomentazioni di carattere sociologico della comunicazione nelle sue varie forme.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Il programma attuale di Sociologia della comunicazione elettronica si articola nei seguenti argomenti:

Sezione I - Teorie e prassi della comunicazione: Introduzione al Corso; Teorie e prassi della comunicazione; Teorie dei media e teorie della società; La comunicazione interpersonale; La comunicazione di massa.

Sezione II - La comunicazione mediata dal computer: La comunicazione mediata dal computer; L'interazione sociale in rete; Le regole della rete e le comunità virtuali.

Sezione III - I media digitali: Sistemi di elaborazione dell'informazione elettronica e sicurezza; La comunicazione digitale; Le reti; I portali.

Sezione IV - Metodologie e tecnologie: La costruzione dell'information space; L'usabilità e l'interazione uomo-macchina; Ipertestualità - Interattività; Personalizzazione, multimedialità, rimediazione.

Sezione V - Modelli comunicativi: Comunicazione d'impresa e organizzazione; Parte prima - La comunicazione per la promozione dei servizi digitali; Parte seconda - Lo storytelling dei servizi digitali; Reti di reti; Comunità vs network.

Sezione VI - La moderna società della comunicazione nello stato digitale: Fakenews e la fabbrica dell'informazione; Il Terrorismo come fenomeno comunicativo; Robotica e comunicazione sociale.

Laboratorio di comunicazione elettronica: Come si scrive una tesi

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il corso è composto da video-lezioni teoriche (di durata compresa tra i 45 e 65 minuti, erogate in modalità asincrona) impartite dal docente accompagnate da materiali didattici di supporto (letture di slide in pdf).

Il materiale didattico presente in piattaforma può essere integrato con lo studio del libro di testo

adottato, con le letture consigliate e con il supporto di documenti di tipo multimediale presenti in Internet indicati dal docente.

Vengono inoltre organizzati, periodicamente, webinar di approfondimento (della durata 1 ora e in modalità sincrona) sia riepilogo degli argomenti del corso che su tematiche specifiche del corso, specie per la discussione di argomenti di stretta attualità che attengono alla comunicazione.

Ai fini della preparazione all'esame lo studente potrà, facoltativamente, elaborare tesine individuali su temi trattati a lezione di interesse dello studente, su argomenti e/o casi proposti dal docente.

Per tutte le informazioni riguardanti il corso, per ulteriori aiuti relativi alla fruizione del corso, alla preparazione dell'esame, all'elaborazione di eventuali tesine, ci si può rivolgere in prima istanza al tutor della cattedra, alla cultrice della materia, dott.ssa Orsola Larocca e successivamente al docente.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il livello di apprendimento raggiunto dallo studente viene valutato in trentesimi e accertato con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze.

L'esame consiste di norma nello svolgimento di una prova orale che tende ad accertare il livello di preparazione dello studente e ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti

Per verificare il livello di apprendimento sarà possibile misurare le conoscenze acquisite attraverso batterie di test pubblicati sul sito docente.

Regole da seguire per utilizzare il corso: Si consiglia di vedere le video lezioni e partecipare alle attività interattive proposte nel corso (webinar / forum di problem solving e webinar di riepilogo delle tematiche).

In alternativa, lo studente potrà produrre un Project Work, che consiste in una breve tesina su uno degli argomenti proposti dal docente (della lunghezza di 10 cartelle pari a 25.000 caratteri). Il Project Work dovrà essere inviato al docente 30 giorni prima della data di esame. In caso di valutazione positiva, verranno attribuiti ulteriori 2 punti al voto d'esame

5. TESTI DI STUDIO

Testi adottati (obbligatori):

Paccagnella L., Sociologia della comunicazione, Il Mulino, Bologna 2010

Bennato Davide, Sociologia dei media digitali, Laterza, Roma-Bari, 2011.

Letture consigliate per eventuali e facoltativi approfondimenti:

Bentivegna S., Disuguaglianze digitali, Laterza, Roma-Bari, 2009.

Bentivegna S., Teorie delle comunicazioni di massa, Laterza, Roma-Bari, 2014.

Berra M., Sociologia delle reti telematiche, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Bolter J. D., Grusin R., Remediation, Guerini, Milano, 2002.

Boni F., Sociologia della comunicazione interpersonale, Laterza, Roma-Bari, 2015;

Castels M., Galassia Internet, Feltrinelli, Milano, 2016.

Cioni E., Marinelli A. (a cura), Le reti della comunicazione politica, Firenze University Press, Firenze, 2010.

Cogo G., I social network nella P.A., Maggioli, Rimini, 2012;

Couldry N., Sociologia dei nuovi media, Pearson, Milano-Torino, 2015.

Jenkins H., Ford S., Green J., Spreadable media, Apogeo-Maggioli, Rimini, 2013.

La Rocca G., Percorsi di comunicazione sociale, Carocci, Roma, 2015;

Lovink G., Ossessioni collettive, Critica dei social media, Bocconi editore, Trezzano, 2012;

Marinelli A., Connessioni, Guerini, Milano 2004

Masini M., Lovari A., Benenati S. (a cura di), Dal digital divide al media sociali, Bonanno editore, Acireale-Roma, 2010.

Paccagnella L., La comunicazione al computer, il Mulino, Bologna, 2000.

Pireddu M., Tursi A. (a cura), post-umano. Relazione tra uomo e tecnologia nella società delle reti, Guerini, Milano, 2006.

Rainie L., Wellman B., Networked. Il nuovo Sistema operativo sociale, Guerini scientifica, Milano, 2012;

Rivista elettronica di Diritto, Economia, Management, Edizione multimediale,

<http://www.clioedu.it/riviste/diritto-economia-management/index.php>;

Tapscott D., Net Generation, Angeli, Milano, 2011.

Ulteriori supporti didattici e indicazioni bibliografiche saranno eventualmente forniti, a cura del docente, nel corso delle lezioni

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca del docente sono pubblicati i test di verifica delle conoscenze a corredo delle lezioni preregistrate che rappresentano uno strumento utile di autovalutazione, tali test potranno consentire agli studenti di accertare sia la comprensione che il grado di conoscenza acquisita dei contenuti delle lezioni

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso di Sociologia della comunicazione elettronica mira a fornire gli strumenti essenziali affrontare molti dei temi più significativi e socialmente rilevanti delle società contemporanee in rete; temi che spesso coinvolgono questioni di primaria importanza, come quelle relative alla libertà, alla democrazia, al benessere e all'esercizio di nuovi diritti di cittadinanza digitale. E' una materia che costruisce il suo profilo teorico su ricerche empiriche molto concrete: le forme della propaganda, i messaggi della comunicazione politica, i meccanismi di influenza della radio e della televisione e di nuovi media, il ruolo dell'immaginario mediale nella costruzione delle identità sociali, le dinamiche delle relazioni umane dallo scambio interpersonale al social networking; Per le competenze che fornisce, al superamento dell'esame, rappresenta un livello interdisciplinare utilizzabile in tutte le professioni moderne.

8. EVENTUALI NOTE

Attualmente la comunicazione rappresenta un livello di conoscenza imprescindibile all'esercizio di ogni professione: da quelle più tradizionali a quelle più innovative. In particolare, oggi la comunicazione elettronica prodotta e usata nell'IoT rappresenta la frontiera tecnologica, sociale, politica, economica e giuridica che, in continua evoluzione, costruisce la moderna e contemporanea società.

INSEGNAMENTO: Governance e Management nelle P.A. (SECS-P/08 – 10 CFU)

DOCENTE: Prof. Giulio Maggiore (giulio.maggiore@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott.ssa Donatella Fortuna (donatella.fortuna@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso di propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

1. **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):** conoscenze relative alle caratteristiche e al funzionamento delle organizzazioni pubbliche, al fine di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie alla comprensione delle principali problematiche di governo e di gestione nella pubblica amministrazione.
2. **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):** conoscenze teoriche e capacità pratiche di *decision making* e di *problem solving* con riferimento al contesto e ai processi tipici delle organizzazioni pubbliche, anche attraverso l'utilizzo delle principali tecniche e degli strumenti di management.
3. **Autonomia di giudizio (making judgements):** capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del *decision making* in relazione alle peculiari problematiche di gestione delle organizzazioni pubbliche.
4. **Abilità comunicative (communication skills):** capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione dei rapporti con i principali stakeholder interni ed esterni alle organizzazioni pubbliche.
5. **Capacità di apprendere (learning skills):** capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze di governo e di gestione delle organizzazioni pubbliche in contesti ad elevata complessità.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Prima parte (governance e management nella pubblica amministrazione). Caratteristiche delle istituzioni pubbliche: rilevanza, complessità, concetti fondamentali, funzioni. Specificità del management pubblico. Dalla burocrazia alla governance. Il New Public Management. I processi decisionali nelle amministrazioni pubbliche: la gestione delle risorse pubbliche, imprese e gruppi pubblici, sistemi di governance allargati, etica e corruzione. Sistemi di management e valutazioni delle performance nelle PA: pianificazione strategica, service management, organizzazione e cambiamento, gestione delle persone. Trasparenza, performance management e accountability, E-government e innovazione. Bilancio e gestione finanziaria nella PA. Rapporti fra Pubblica Amministrazione e imprese: la PA cliente, Il partenariato pubblico e privato. La PA a sostegno del territorio. Istituzioni private e interesse pubblico.

Seconda parte (smart spending). Scenario internazionale, sfide ed esperienze di spending review. L'Italia e il modello proposto per la spending review negli enti locali (e non solo). Metodi e strumenti per la spending review.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso si basa su una serie di video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma.

Sono previsti anche webinar con contenuti tematici e metodologici, che offrono agli studenti la possibilità di interagire con il docente e con il tutor.

Si utilizzano, inoltre, altri strumenti di interazione (forum, wiki, chat) per creare dei momenti di confronto e per stimolare gli studenti ad un utilizzo critico delle conoscenze acquisite, anche al fine di procedere ad una verifica in itinere dell'apprendimento.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato tramite colloquio orale sugli argomenti del programma. Durante il colloquio, che tiene conto anche della partecipazione ai momenti interattivi della didattica, particolare attenzione viene dedicata alla capacità critica dello studente con riferimento agli obiettivi relativi all'autonomia di giudizio.

5. TESTI DI STUDIO

La preparazione all'esame prevede lo studio obbligatorio di uno dei due seguenti libri, a scelta dello studente:

- Borgonovi E., Fattore G., Longo F., *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, quarta edizione, 2015, € 30,00.
- Cucciniello M., Fattore G., Longo F., Ricciuti E., Turrini A., *Management pubblico*, EGEA, 2018, € 33,00.

Inoltre, è obbligatorio lo studio della parte speciale:

- Allegro Ivo, Formato Roberto, *Smart spending. Oltre i tagli*, McGraw-Hill, Milano, 2014, € 34,00.

In piattaforma saranno, inoltre, proposti alcuni articoli, paper e dispense per l'approfondimento dei temi trattati.

6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

È previsto un quiz di verifica delle conoscenze acquisite, che dovrebbe favorire l'autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze e le competenze acquisite potranno essere impiegate sia nell'ambito di una carriera manageriale nell'ambito della pubblica amministrazione, sia nell'ambito della libera professione nel settore della consulenza alla PA. Potranno, quindi, essere applicate sia da giovani interessati ad entrare nella pubblica amministrazione, sia da chi già lavora in tale contesto ma ha interesse a qualificare ulteriormente la propria professionalità.

INSEGNAMENTO: Diritto Pubblico Comparato (IUS 21 – 10 CFU)

DOCENTE: Pier Luigi Petrillo (pierluigi.petrillo@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott. Federico Nania (federico.nania@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Lo studente, al termine del percorso di studio, dovrà comprendere i meccanismi di funzionamento delle principali istituzioni democratiche e avere una precisa nozione, anche applicativa, dei diritti fondamentali..

In particolare il corso si propone di:

- 1) far comprendere i meccanismi decisionali dei soggetti pubblici;
- 2) trasmettere un adeguato livello di conoscenza del funzionamento degli organi di rilievo costituzionale;
- 3) sviluppare una conoscenza critica degli ordinamenti costituzionali dei principali ordinamenti democratici;
- 4) individuare, catalogare e riflettere sui principali diritti fondamentali riconosciuti negli ordinamenti democratici e i sistemi di giustiziabilità a livello costituzionale;
- 5) approfondire l'ordinamento costituzionale canadese quale paradigma di un sistema basato sul dialogo interculturale e la tolleranza intergenerazionale e interraziale.

Ci si attende che lo studente, a conclusione del corso, possa:

- 1) elaborare autonomi giudizi sui principali temi giuridici all'attenzione dell'opinione pubblica;
- 2) esprimersi con un linguaggio puntuale su questioni connesse all'esercizio del potere esecutivo, legislativo e giudiziario;
- 3) saper sviluppare una comparazione diacronica e sincronica tra gli ordinamenti considerati anche al fine di meglio consocere e valutare l'ordinamento nazionale italiano.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

PARTE GENERALE

Il metodo della comparazione giuridica

Costituzioni e costituzionalismo

Le fonti del diritto comparato: Costituzioni e Carte fondamentali dei Diritti

Le forme di Stato (federalismo, unitario, regionalismo, devolution)

Le forme di Governo (presidenzialismo, semi-presidenzialismo, parlamentarismo, premierato)

I sistemi elettorali

L'organizzazione costituzionale

I modelli di giustizia costituzionale

Rappresentanza politica e rappresentanza di interessi: partiti politici e lobbies

PARTE SPECIALE

L'ordinamento costituzionale del Canada, laboratorio costituzionale

La libertà conquistata: il federalismo canadese

La libertà negoziata: la forma di governo tra tradizione e innovazione

La libertà riconosciuta: dal multiculturalismo alla diversità bioculturale

La libertà ritrovata: il diritto all'ambiente

La libertà limitata: libertà personale e sicurezza nazionale

Si consiglia allo studente di sostenere, preliminarmente, l'esame di Diritto costituzionale o di Istituzioni di diritto pubblico.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

La didattica è impartita mediante video lezioni con il supporto di webinar e chat periodiche con gli studenti. Accanto alle video lezioni sono state registrate lezioni di approfondimento che toccano i temi considerati dagli studenti più problematici.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione avviene, a conclusione delle lezioni, mediante un esame orale suddiviso in due momenti: in un primo momento lo studente è valutato sulla parte generale e in un secondo momento la valutazione avviene sulla parte speciale del corso, al fine di verificare l'effettivo apprendimento di quanto insegnato e la capacità dello studente di sviluppare un ragionamento autonomo sui concetti acquisiti.

5. TESTI DI STUDIO

Per la parte generale lo studente potrà utilizzare un qualsiasi manuale di Diritto pubblico comparato purché aggiornato almeno al 2015, come ad esempio i volumi 1) G.F. Ferrari et altri (a cura di), Diritto pubblico comparato, Laterza 2015, euro 45, oppure 2) G. Morbidelli et altri (a cura di), Diritto pubblico comparato, Giappichelli 2015, euro 33, oppure 3) G. De Vergottini, Diritto pubblico comparato, Cedam 2014, euro 33. Per la parte speciale, è essenziale lo studio del volume P.L. Petrillo, Le istituzioni delle libertà. Esperienze costituzionali canadesi, Cedam 2012, euro 23.

Si precisa che il prezzo è quello consigliato dall'editore ma che online sono disponibili gli stessi volumi a prezzi notevolmente inferiori. Si sconsiglia vivamente lo studente dal preparare l'esame da c.d. "appunti" delle lezioni raccolte da alcuni studenti e disponibili online in quanto notevolmente pieni di errori.

6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente potrà trovare nella bacheca del corso un percorso di autovalutazione basato su domande ricorrenti e il collegamento ipertestuale alla lezione registrata in cui vi è affrontato il tema (e quindi la risposta) della domanda.

Inoltre sono pubblicate alcune lezioni di sintesi su tematiche ricorrenti in cui sono evidenziati i classici errori compiuti dallo studente in fase di preparazione, al fine di evitarne la ripetizione. Nel corso della preparazione dell'esame, lo studente potrà in qualsiasi momento confrontarsi per email o durante il ricevimento in presenza con il docente al fine di verificare lo stato dell'apprendimento.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso fornisce utili e indispensabili strumenti conoscitivi per chiunque sia chiamato a ricoprire incarichi pubblici, anche elettivi, ovvero appartenga alla carriera del pubblico impiego o dell'avvocatura, ovvero voglia rivestire incarichi in aziende e imprese, anche del settore privato, che professionalmente abbiamo rapporti con paesi diversi dall'Italia. La conoscenza del diritto pubblico comparato risulta infatti indispensabile sia per meglio applicare a livello nazionale la normativa vigente, sia per meglio comprendere il funzionamento dei paesi nei quali si pensa di poter sviluppare il proprio percorso professionale.

INSEGNAMENTO: Diritto tributario (SSD IUS/12 - 8 CFU)

DOCENTE: Prof. Fabio Saponaro (fabio.saponaro@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott. Cosimo Franzoso (cosimo.franzoso@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

L'insegnamento di "Diritto tributario" si pone, in primo luogo, l'obiettivo di fornire agli studenti le chiavi di lettura del sistema tributario italiano nel suo complesso, mettendoli in grado di formulare per proprio conto riflessioni di ordine generale e particolare, e consentendo loro di padroneggiare gli strumenti necessari ad interpretare e contestualizzare le disposizioni relative ai principali sistemi impositivi. In secondo luogo, obiettivo qualificante dell'insegnamento è quello di rafforzare la consapevolezza giuridica del cittadino/contribuente, contribuendo alla formazione di uno specialista in materia tributaria.

Nel programma, inoltre, si approfondisce il tema della collaborazione tra le amministrazioni finanziarie degli Stati membri dell'Unione europea. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le nozioni principali in materia di armonizzazione fiscale comunitaria ed i riflessi sulle autonomie locali, nonché la disciplina europea sullo scambio di informazioni tra le amministrazioni finanziarie, in materia di accertamento e riscossione. Lo studente dovrà essere in grado di acquisire una visione sistematica del modo di operare delle amministrazioni finanziarie a livello nazionale e sovranazionale.

Gli obiettivi possono essere conseguiti con un corretto uso del metodo giuridico, con una conoscenza attuale dell'ordinamento, con l'utilizzo della prassi amministrativa e della giurisprudenza tributaria, in un approccio interdisciplinare, che valorizzi gli apporti alla materia tributaria del diritto costituzionale, civile, commerciale, amministrativo e processuale, tenendo in debita considerazione anche la sempre maggiore incidenza del diritto comunitario.

2. PROGRAMMA/ CONTENUTI

Il percorso formativo è orientato alla piena conoscenza dell'ordinamento tributario italiano, in tutte le sue articolazioni di sistema: diritto sostanziale e procedimentale. Non viene trascurata la prospettiva europea e sovranazionale, con lo studio dell'incidenza dell'ordinamento dell'Unione Europea su assetti, strutture e forme della fiscalità nazionale.

L'insegnamento affronterà i seguenti temi generali: 1. La storia: l'evoluzione dell'ordinamento tributario italiano - 2. La Costituzione e i principi costituzionali fondamentali in materia tributaria - 3. Le fonti del diritto tributario - 4. Il territorio e l'imposizione - 5. L'Unione europea: la fiscalità tra Stati e mercato - 6. Il tempo e l'imposizione - 7. Le forme dell'imposizione e il concetto di tributo - 8. L'imposta e la sua struttura - 9. La dinamica dell'imposizione - 10. L'Amministrazione finanziaria: funzioni e strutture - 11. L'Amministrazione finanziaria: attività e atti. L'accertamento - 12. La riscossione coattiva e la tutela degli interessi finanziari - 13. La funzione repressiva tra punibilità e deterrenza - 14. (facoltativo) L'imposizione sul reddito delle persone fisiche e delle società. - 15. Lo scambio di informazioni in materia di accertamento e riscossione. - 16. (facoltativo) Principi generali del federalismo fiscale nell'ordinamento giuridico italiano

Il carattere interdisciplinare della materia tributaria giustifica, per una sua più agevole e compiuta comprensione, l'auspicio che lo studio della materia e l'esame di profitto siano sostenuti preferibilmente dopo avere superato l'esame di Diritto Pubblico.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Video lezioni - Webseminar di approfondimento generale - Webseminar di approfondimento su casi pratici - Forum di riepilogo pre-esame.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'accertamento della preparazione dello studente avviene attraverso un esame di profitto che si svolge in forma orale.

5. TESTI DI STUDIO

Prima parte (obbligatoria):

G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario*, CEDAM, Padova, nell'ultima edizione disponibile in commercio (EURO 44,00 circa).

Seconda parte (facoltativa):

G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario. Il sistema dei tributi*, CEDAM, Padova (limitatamente ai capitoli 1 e 2), nell'ultima edizione disponibile in commercio (EURO 44,00 circa).

Terza parte (obbligatoria):

F. SAPONARO, *Scambio di informazioni fiscali nell'Unione europea. Accertamento e riscossione*, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, nell'ultima edizione disponibile in commercio (EURO 44,00 circa).

Quarta parte (facoltativa): dispense sul "federalismo fiscale" presenti in bacheca.

È sempre di grande ausilio l'utilizzo di un codice tributario aggiornato.

6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca online dell'insegnamento sono presenti test di verifica delle conoscenze, strutturati sotto forma di domande a risposta aperta.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Carriera nelle amministrazioni pubbliche (Funziario - Dirigente)

Aziende pubbliche e private (Manager - Dirigente)